



IL RUOLO DEL NOTAIO NELLA COSTITUZIONE DELLE SRL

Le piccole e medie imprese rivestono un ruolo molto importante nel sistema economico italiano e rappresentano oltre il 62% delle attività imprenditoriali registrate.

Dal 2000, ad oggi, sono intervenute, in questo settore, riforme volte ad agevolare il processo per l'avvio dell'impresa garantendo, grazie all'intervento del notaio, l'assoluta liceità e sicurezza dell'operazione economica.

Con la legge 14 novembre 2000, n. 340, il legislatore, per venire incontro all'esigenza di deflazionare il carico giudiziario, ha attribuito al **notaio, pubblico ufficiale, terzo ed imparziale**, il compito di eseguire, al momento della costituzione della società, tutti quei controlli che spettavano al Tribunale in sede di omologazione dell'atto costitutivo.

Da quel momento in poi si è assistito a tre fondamentali fenomeni positivi:

- **una crescente accelerazione del procedimento di costituzione della società a responsabilità limitata.** Con l'intervento notarile, in luogo di quello dell'autorità giudiziaria, i tempi per la costituzione delle società si sono ridotti da diversi mesi a pochissimi giorni e, nella maggior parte dei casi, grazie anche all'informatizzazione degli studi notarili, a sole 24 ore;
- **una maggiore garanzia sulla liceità e sicurezza dell'operazione.** Oggi, nella fase di costituzione della società, il notaio effettua quei controlli di legalità che prima spettavano al Tribunale in una fase successiva. Il notaio, in particolare, garantisce, il rispetto della normativa antiriciclaggio e la massima trasparenza dell'operazione, il che produce riflessi positivi nei confronti di tutti i terzi che entrano in contatto con la società;
- **una drastica riduzione del contenzioso giudiziario e dei relativi costi.** Il controllo eseguito dal notaio nella fase di costituzione dell'impresa svolge una funzione preventiva delle liti che produce effetti positivi sia per i soci e i creditori sociali, in termini di risparmio dei costi di difesa, sia per la pubblica amministrazione, attraverso la riduzione del carico giudiziario.

Il procedimento di avvio d'impresa previsto dall'ordinamento italiano è oggi funzionale, efficiente, e perfettamente in linea con quanto stabilito dal legislatore comunitario.

La direttiva 2009/101/CE, volta a coordinare negli Stati membri le garanzie richieste alle società per la protezione degli interessi dei soci e dei terzi, prevede infatti che "***in tutti gli Stati membri la cui legislazione non preveda, all'atto della costituzione, un controllo preventivo, amministrativo o giudiziario, l'atto costitutivo e lo statuto della società e le loro modifiche devono rivestire la forma di atto pubblico***".